

ACQUA DI GHIO

Progetto

Il giorno 31 luglio 2022 presso la Borgata Ghio di Dronero (Cn) si terrà l'evento "ACQUA DI GHIO" Sarà un momento di aggregazione per la Comunità sui temi della tradizione della Borgata Ghio, per valorizzare e promuovere il territorio coinvolgendo i discendenti dei vecchi abitanti e le famiglie interessate ad attività turistico culturali della Val Maira.

La giornata prevede una camminata ai "luoghi dell'acqua" guidata da esperti, oltre a interventi e testimonianze sul ruolo dell'acqua nella vita della Borgata e nella tradizione orale.

L'evento sarà documentato sulla pagina web dell'Associazione e verrà pubblicizzato attraverso i canali social. Immagini e video della giornata saranno disponibili online, così da favorire la conoscenza dei luoghi e delle tradizioni.

L'evento vuole capitalizzare il coinvolgimento territoriale ottenuto con IL GIRO DELL' ACCIUGAIO del 18 giugno 2022.

Programma

Data: 31 luglio 2022

ore 10:30

Rassegna fotografica 1940-2022: Ghio, i luoghi dell'acqua.

per il lavoro

- Bacias

- Baciasèt

per dissetarsi e curarsi

Font dal Bial

nell' immaginario

- Font d'aram

nella pratica religiosa

- Acqua benedetta

ore 12:30

Buffet con prodotti della Valle Maira

ore 14:30:

Letture sull'acqua tratte dalle Storie da Codighiu, dalle interviste di inizio '900, dai proverbi locali

ore 15:30

Stefano Vegetabile (agroecologista):

- l'acqua nelle culture antiche

- acqua che scende, acqua che sale

- l'irrigazione secondo i principi dell'agroecologia

ore 15:45

Inaugurazione del *nais* del Baciaset: lavorazione della canapa a Ghio negli anni '30

16:30

Proiezione: Il Biàl: suono e forme dell'acqua

Partner

Comune di Dronero

Libreria Milton di Alba

Unitre Alba

Associazione Verdebaleño Alba

I partner promuoveranno l'iniziativa sui loro canali.

Presenze attese

Circa 100 persone

Il progetto si rivolge a un pubblico principalmente di famiglie, valorizzando sia gli aspetti naturalistici del territorio che quelli culturali.

Inquadramento dell'iniziativa

L'acqua, elemento fondamentale nella vita del borgo, è presente in molti toponimi:

La Fònt d'aram

Al Puntèt, fino agli anni '50, mosse dall'acqua del Biàl, giravano le macine del Mulin de Bèp, per macinare il grano, battere la canapa, estrarre lu vìn de pùm.

Al Baciàs, fino agli anno '60, si abbeveravano gli animali e le donne lavavano i panni sulla lavùira.

Al Baciasèt, era facile raccogliere acqua per farne dei *nais*, pozze dove mettere a *naissàre* (ammollare) la canapa.

Alla Fònt dal Biàl, due sorgenti di acqua oligominerale molto buona, freschissima e nutriente, vanto della Borgata.

L'acqua è presente in numerose "Storie da Codighiu", racconti tradizionali della Borgata, già documentati dall'Associazione:

La storia del Sarvanòt <https://t.ly/fUZw>

[Quella che la matrigna l'aveva buttata nel pozzo https://t.ly/ZHbt](https://t.ly/ZHbt)

E si trova nelle testimonianze raccolte tra i vecchi abitanti della Borgata:

La testa da mort <https://t.ly/N9jW>

Filare la canapa <https://t.ly/CFmQ>

I cereali <https://t.ly/G5jw>

L'acqua non arrivava fino agli anni '50 nelle case della Borgata. Solo successivamente, grazie al muratore della Borgata, Chiapello Costanzo, classe 1909, gli abitanti hanno organizzato un piccolo acquedotto di Borgata.

L'acqua, quasi simbolo della borgata Ghio, è presentata con orgoglio anche in una cartolina degli anni '50:

"O chiare o fresche acque del Ghio,
voi siete davver una benedizion di Dio.

Efficaci in voi si contengon virtù,
per sale a bervi quassù!

Per la vostra bontà vi lodo anch'io
e l'orecchio si diverte al vostro mormorio..."



L'associazione Borgata Ghio

L'Associazione nasce dalla volontà dei discendenti degli acciugai della storica Borgata Ghio del Comune di Dronero di recuperare e valorizzare un ricco patrimonio culturale tramandato per generazioni, legato alle attività tradizionali dell'area montana cuneese, ma al contempo fortemente caratteristico e specifico per questo microcosmo. Il progetto, già avviato con attività di ricerca storica, raccolta e sistematizzazione di

materiali, è stato formalizzato a maggio 2021 con la nascita dell'Associazione culturale, iscritta al registro del terzo settore.

L'Associazione nasce con lo scopo di mantenere vive e fruibili le tradizioni che caratterizzano questo borgo montano, comuni al contesto territoriale di riferimento, ma al contempo con proprie specificità legate all'evoluzione familiare e delle attività portate avanti dai residenti.

L'Associazione intende in particolare portare avanti un lavoro di recupero e di sistematizzazione volto a rendere fruibili sia la borgata stessa, sia le tradizioni immateriali e le testimonianze che vi si sono sviluppate nel tempo.

Il fine ultimo è quello di far "rivivere" questo luogo.

Il sito web

L'associazione ha attivato a giugno 2021 il sito web www.associazioneborgataghio.net che vuole essere una finestra sulla Borgata:

permette la fruizione dei documenti della tradizione orale, inclusi fiabe, aneddoti, storie della vita quotidiana che è stato possibile recuperare grazie a numerose interviste effettuate sin dagli anni 1990, e che è possibile ascoltare online;

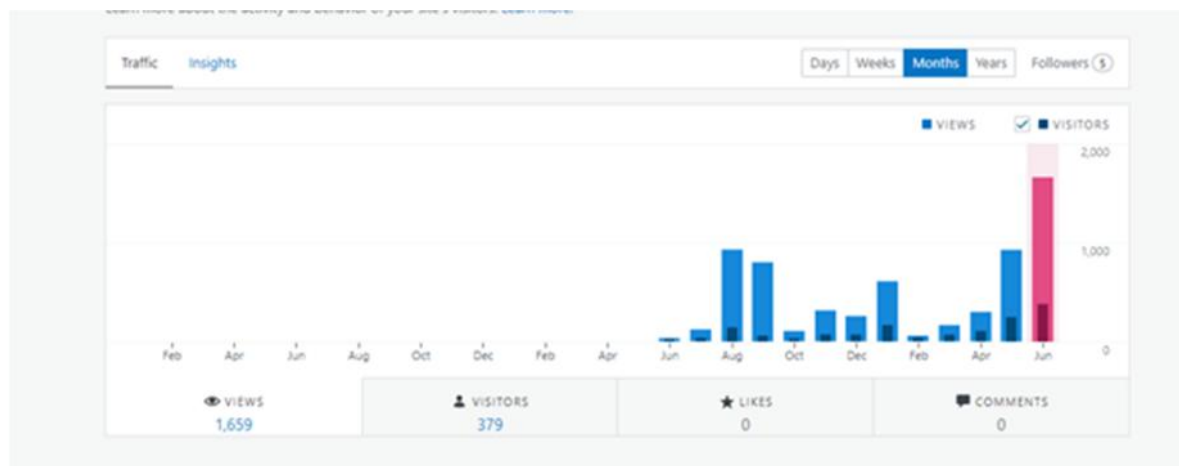
riporta elementi relativi alla toponomastica, all'architettura e all'ambiente naturale;

documenta le attività e gli eventi organizzati e gestiti dall'Associazione inclusi la Biblioteca e il Museo di Borgata;

vuole essere un ponte con i discendenti degli abitanti e in quest'ottica presenta una sezione di immagini che documentano la loro presenza in borgata sin dagli anni 1940.

Il sito costituisce un elemento fondamentale per la diffusione di informazioni relative alle attività, così come è successo in occasione de IL GIRO DELL'ACCIUGAIO 2022 (<https://t.ly/f-Ah>), manifestazione che ha visto la partecipazione di circa 150 persone e il coinvolgimento di diversi enti territoriali.

Le statistiche del sito confermano che i contenuti online sono fruiti regolarmente.



Informazioni relative alle iniziative vengono diffuse regolarmente via social (Facebook e Instagram) dai componenti dell'Associazione.